

COMUNICATO STAMPA

Bari, venerdì 29 dicembre 2017 – La Banca Popolare di Bari intende comunicare una serie di informazioni da cui risulti l'effettiva situazione aziendale, con riferimento ai principali indicatori e tematiche di vigilanza.

In particolare, anche riprendendo informazioni già comunicate al mercato, nelle sezioni seguenti saranno rappresentati i fondamentali della Banca con riguardo a:

1. situazione patrimoniale e requisiti di vigilanza;
2. liquidità;
3. trasformazione in SpA e *governance*;
4. gestione dei *non performing loans*;
5. governo del credito;
6. redditività.

1. Situazione patrimoniale e requisiti di vigilanza

Il Gruppo Banca Popolare di Bari mantiene – ma in realtà ha sempre mantenuto – livelli di patrimonializzazione superiori sia ai limiti regolamentari sia a quelli – più elevati – che le Autorità di vigilanza gli hanno tempo per tempo assegnato (c.d. limiti SREP).

In particolare l'indicatore che meglio rappresenta la solidità della Banca è il CET 1, parametro che esprime il rapporto fra il patrimonio primario e i rischi.

Su questo fondamentale la stima di fine anno porterà i valori di CET1 e di Tier1 ad oltre il 10% (entrambi ammontavano al 9,25% a fine giugno 2017), valori ben superiori alle soglie minime SREP per il 2017, che sono state fissate dalla Banca d'Italia, rispettivamente al 6,7% e all'8,55%.

A fine 2017 la Banca stima quindi di pervenire a *ratios* superiori a quelli di inizio anno, facendo leva su una serie di azioni che a oggi possono dirsi perfezionate e che agiscono positivamente sia sui livelli dei Fondi propri che sulla qualità dei *risk weighted asset* (rwa).

Tra queste, solo per citare quelle di più recente definizione, vi sono l'operazione appena conclusa di riassetto azionario della partecipata Cedacri SpA e la cessione di sofferenze con GACS di nominali 320 milioni di euro, perfezionata nel corso delle scorse settimane.

2. Liquidità

Gli attuali livelli dei coefficienti regolamentari sulla liquidità (c.d. LCR e NSFR) rimangono ampiamente superiori ai limiti stabiliti dalla normativa e sono in crescita progressiva e costante per tutto il 2017.

Ad oggi, pertanto, con un'eccedenza di liquidità corrente pari a circa 2,3 miliardi, di oltre 1,3 mld superiore rispetto al dato di fine 2016, il Gruppo mostra una situazione di pieno equilibrio già a partire dal rapporto *core* impieghi/raccolta con clientela segnando il valore più elevato degli ultimi due anni.

Inoltre, come già comunicato in data 2 ottobre 2017, il Gruppo ha collocato sul mercato degli investitori istituzionali un'obbligazione *senior* per circa 600 milioni ad un tasso particolarmente contenuto, emessa a fronte di una operazione di cartolarizzazione di crediti *in bonis*.

3. Trasformazione in SpA e governance

Come noto, la Banca aveva avviato nel 2016 il processo di trasformazione in SpA nel rispetto delle previsioni della Legge nr. 33 del 2015, arrivando a convocare per due volte l'assemblea di trasformazione (una prima volta per il 10 ed 11 dicembre 2016 e una seconda volta per il 26 e 27 dicembre 2016), con successiva revoca a seguito dei pronunciamenti del Consiglio di Stato nonché di un provvedimento impeditivo del Tribunale delle imprese di Bari.

Al momento, nell'attesa dei noti pronunciamenti della Corte Costituzionale e del Consiglio di Stato previsti per il prossimo mese di marzo, vi è incertezza circa le modalità con cui la Banca potrà affrontare il percorso di trasformazione.

In assenza di informazioni certe sulle modalità e sulla tempistica, oltre che sui possibili esiti di tali pronunce, la Banca ha avviato valutazioni preliminari in merito a possibili soluzioni alternative, che ancora essere rappresentate all'Autorità di Vigilanza.

Il lavoro svolto mostra il chiaro intendimento di valutare favorevolmente la trasformazione in SpA, a prescindere dagli impatti delle decisioni della Corte Costituzionale e del Consiglio di Stato riguardo alla riforma delle popolari.

La Banca è quindi pronta ad affrontare ogni possibile scenario con soluzioni idonee ad evitare rischi di stabilità e a cogliere tutte le opportunità di sviluppo offerte dalla nuova forma giuridica.

Inoltre la Banca conferma l'intenzione di intervenire sul profondo rinnovamento della *governance* in occasione della decisione relativa alla trasformazione in SpA,

ribadendo orientamenti già assunti in via unanime dal Consiglio di Amministrazione.

Il progetto di trasformazione in Spa assume valore strategico anche per la possibilità di poter accedere al mercato dei capitali, inclusi investitori istituzionali, così da poter sostenere finanziariamente lo sviluppo nei prossimi anni del Gruppo, rafforzando ulteriormente i *ratios* patrimoniali regolamentari.

4. Non performing loans

La Banca continua a perseguire il programma di dismissioni di sofferenze già reso noto nell'ambito della pubblicazione dei risultati di bilancio 2016.

In particolare, nel corso dell'anno sono avvenute ulteriori cessioni di NPLs per oltre 350 milioni di euro, la gran parte attraverso una nuova cartolarizzazione a fronte della quale è stato avviato l'iter di richiesta della GACS, raggiungendo così un valore lordo complessivo di oltre 1,2 miliardi di euro (di cui il 65% ascrivibili alle due banche da ultimo acquisite Tercas e Caripe) che posizionano la Banca fra le più attive del sistema bancario, per innovazione, numero di cessioni e valore relativo di cessione.

Va quindi rilevato come, per il secondo anno consecutivo, lo *stock* di NPLs diminuirà su base annua, anche se le strategie aziendali su questo specifico ambito prevedono interventi aggiuntivi anche nei prossimi anni al fine di migliorare ulteriormente i *ratios* che, come noto, rimangono condizionati dal peso della componente legata all'acquisizione dell'ex Gruppo Tercas.

5. Governo del credito

Il progetto strategico sul credito è avviato già da alcuni anni ed ha sin qui portato a consistenti risultati.

Con riferimento al 2017 vanno segnalate due iniziative di rilevanza strategica, e segnatamente: (i) la definizione di un accordo di ampia portata con il Gruppo Cerved per la esternalizzazione della gestione della grande parte delle posizioni classificate *UtP* e sofferenze; (ii) l'avvio del progetto AIRB (advanced internal rating based), per la messa a punto di un sistema avanzato di misurazione interno, sviluppato in ambito Cedacri assieme ad altre banche (prima esperienza in Italia in forma consortile).

6. Redditività

A fronte di un contesto di mercato penalizzante sul fronte dei tassi e quindi del margine di interesse, la Banca ha varato specifiche iniziative in grado di apportare benefici in termini di maggiori ritorni commissionali e di minori costi amministrativi (sia del personale che di altra natura).

In particolare nell'agosto scorso è stato sottoscritto un accordo sindacale fondato su componenti solidaristiche, che produrrà i pieni effetti a partire dal 2018 e sino al 2020.

Si segnala a titolo esemplificativo la riduzione di 154.000 giornate lavorative a livello di Gruppo, il ricorso allo smart working, la conferma degli esodi incentivati, il contenimento dei compensi del Board e del Top management con una riduzione del 30% su base annua.

Anche i costi amministrativi sono registrati in riduzione a seguito di specifiche azioni sui principali aggregati, sia sulle spese amministrative sia del personale sia della rete distributiva. , Sul fronte dei ricavi, la Banca sta operando soprattutto sul versante delle *partnership* commerciali, in modo specifico del risparmio gestito, del credito al consumo, della cessione del quinto, della bancassicurazione. A tal proposito entrerà a regime il nuovo modello distributivo, con la creazione di 5 macroregioni, finalizzato a sviluppare ed efficientare il rapporto con la clientela, anche alla luce della costante innovazione tecnologica.

Anche in questo caso, come già per i costi, taluni benefici sono connessi alla differente dimensione acquisita a seguito dell'integrazione dell'ex Gruppo Banca Tercas.

I primi risultati di tali azioni sono visibili già nel 2017, come reso evidente dai risultati conseguiti nella prima parte dell'esercizio; si prevede un risultato gestionale lordo di esercizio ben superiore a quello dell'esercizio precedente e in linea con le previsioni del vigente Piano Industriale.

Banca Popolare di Bari, con la presente comunicazione, anche a seguito di recenti interventi di stampa, intende fornire una puntuale rappresentazione dei principali aspetti patrimoniali e organizzativi. peraltro oggetto anche di interlocuzioni e successiva corrispondenza con l'Autorità di Vigilanza a seguito della recente ispezione conclusasi a novembre 2016.

